

Donne soldato in corteo «Vogliamo arruolarci»

ROMA. L'esercito «rosa» delle aspiranti donne soldato non concede tregua e ieri si è messo in marcia alla volta di Montecitorio. In cento, da tutta Italia, mimetica d'obbligo («come simbolo»), ma comunque curate e truccate, sono state per due ore davanti alla Camera. Vogliono la legge per arruolarsi. «Basta con le false promesse - ha detto Debora Corbi, presidente dell'Anados, l'associazione aspiranti donne soldato -, è arrivato il momento che anche l'Italia abbia le donne nelle Forze Armate. Doveva essere tutto fatto per questa estate invece fino ad ottobre la discussione non è stata nemmeno calendarizzata». Ma - dice - «questa manifestazione la considero un successo. La segreteria di Violante mi ha comunicato che convocherà entro luglio i capigruppo per riaprire il calendario. Forse tra settembre e ottobre accadrà veramente qualcosa di importante». Tra tante donne anche un «paladino»: l'on. Valdo Spini, primo firmatario della proposta di legge per le donne soldato. «Se i tempi saranno rispettati - ha detto - si può presumere di aprire alle donne fin dal prossimo bando. Ciò significa che nel 2000 avremo le donne nelle Forze Armate in base a un programma progressivo di arruolamento». Ma, mette in guardia Spini, nessuna funzione tipo mascotte: «Le donne soldato dovranno essere inserite in gruppi consistenti e omogenei».

La relazione annuale presentata dal ministro Livia Turco. Nessun riferimento al progetto di depenalizzazione

Tossicodipendenti, allarme nelle caserme

Cresce il consumo di droghe sintetiche

L'81% dei giovani di leva ne fa uso. A rischio stadi e discoteche

ROMA. Diminuiscono gli eroinomani, mentre aumenta il consumo di droga tra i soldati e c'è allarme sulle nuove droghe sintetiche, assunte dai giovani fra i 15 e i 25 anni nelle discoteche, nei rave, negli after hour e allo stadio. Sono i dati emersi dalla relazione sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, che come ogni anno il ministro per la solidarietà sociale, Livia Turco, ha presentato al Parlamento. Non una parola, però, sul tema della depenalizzazione. «Per la lotta alla droga conta molto la stabilità politica - ha detto il ministro -. Certo, se ogni giorno si fa una verifica di maggioranza a farne le spese sono leggi quali quelle sul fondo nazionale per la lotta alla tossicodipendenza e quella sulla prevenzione. Sto cercando un escamotage per salvare i 200 miliardi accantonati nella Finanziaria. Ne faccio un problema morale perché mandare in economia quei soldi lo trovo scandaloso».

Un vero e proprio boom dell'uso di droghe si registra tra i militari delle caserme. Si è passati da 1.978 consumatori nel '96 a 2.947 nel '97. E sono soprattutto i giovani in servizio di leva (81,1%) i maggiori consumatori. Le sostanze più usate sono marijuana e cannabis (79,4%), eroina (7,8%), cocaina (5,8%), oppio e derivati (2,25%), alcool (1,5%) e ecstasy (1,2%). Il 18,6 per cento dei consumatori ha dichiarato di aver cominciato a drogarsi dopo aver indossato la divisa. La distribuzione, secondo la forza armata di appartenenza, indica che il 62,2 per cento dei soggetti è nell'Esercito, il 24 per cento in Marina, il 12,3 per cento nell'Aeronautica militare. Ma sono le «nuove droghe» il problema più serio e preoccupante, tanto da annullare la lieve, costante flessione dei 200mila eroinomani stimati all'inizio degli anni '90. Le droghe sintetiche e semisintetiche coinvolgono una generazione giovani-

le di circa 85mila ragazzi d'età compresa fra i 15 e i 25 anni. Quanto al loro consumo - ha spiegato il responsabile dell'ufficio tossicodipendenze del dipartimento affari sociali, Giancarlo Scatassa - si è registrato un declino del consumo di metadone e anfetamine e un aumento dell'ecstasy. La diffusione degli allucinogeni, e fra questi soprattutto l'Lsd, è in aumento in tutta Europa, compresa l'Italia, con picchi notevoli nel Regno Unito. Nel nostro paese, però, è stata evidenziata una percentuale più elevata di forme di consumo «problematiche» di queste sostanze (uso ripetuto, prolungato, eccessivo o associato con altre droghe), come pure la presenza di atteggiamenti culturali potenzialmente rischiosi: scarsa conoscenza del contenuto delle pillole, sottovalutazione degli effetti e dei pericoli. E proprio il tema delle «nuove droghe», ha sottolineato il ministro Livia Turco, costituisce «una priorità assoluta» ed ha annunciato per il prossimo ottobre un convegno.

Anche Don Mario Picchi, fondatore del Ceis, è intervenuto sull'argomento. «Non ci sono bacchette magiche o sostanze miracolose. È un fenomeno che coinvolge il maggior numero di giovani. Occorre quindi una maggior collaborazione tra famiglia, scuola, operatori sociali e mondo del divertimento. Meno lotta quindi tra proibizionisti e antiproibizionisti e più attenzione alla persona». Poi Don Picchi ha ribadito la sua contrarietà al carcere per i tossicodipendenti: «Chiunque assume sostanze stupefacenti non può certo trovare la soluzione ai suoi problemi in carcere. Servono pene alternative». Per lo psichiatra Luigi Cancrini, invece, l'allarme «nuove droghe» pone dei problemi di aggiustamento nei servizi per le tossicodipendenze. «In futuro bisognerà dare più spazio all'intervento psico-

terapeutico che a quello medico-farmacologico».

Dai dati del rapporto emerge, infatti, che è salito il numero dei consumatori abituali di droga che dal '91 al '97 si sono rivolti ai servizi pubblici Sert: ad oggi sono 131.717, l'86 per cento dei quali è di sesso maschile. E non solo. Diminuiscono i morti per droga: lo scorso anno sono stati 1.153, contro i 1.566 del '96. Scende il numero dei detenuti affetti da Hiv (da 3.884 a 1.838) mentre cresce il numero dei minorenni segnalati dalle forze di polizia: da 6,62% nel '96 al 7,12% nel '97. In serata il ministero della difesa ha precisato: «I soggetti segnalati come consumatori di droga non sono militari effettivamente alle armi, se non nella misura del 60% circa».

Maristella Iervasi



World Photo

LA SCHEDA

Dall'ecstasy al «Popper» i pericoli delle nuove sostanze

ROMA. Ecstasy, Mdea (o Eve), Mda (o love drug), spesso vendute come ecstasy. E ancora: Ketamina, Popper, 2Cb (o Nexus) e Dob. Sono definite «nuove droghe» oltre che chimiche e di sintesi, ma in realtà proprio nuove non sono. Originali sono invece le modalità e i contesti in cui si consumano queste sostanze, riscoperte all'inizio degli anni '90 da una nutrita fetta di ragazzi che ne ha fatto un ingrediente fondamentale del proprio modo di vivere. E che le usa, in genere, nel tempo del week-end, nello spazio della discoteca, del rave o di qualsiasi evento analogo in cui la musica techno in tutte le sue varianti domina la notte. Una delle caratteristiche classiche di questi consumatori è

la poliassunzione, cioè la tendenza a prendere più sostanze in una stessa sera. Qualcuno poi all'ecstasy aggiunge lsd per accentuare l'effetto allucinogeno dell'Mdma, oppure anfetamina o cocaina per poter ballare di più.

Ecstasy. Si dice ecstasy ma si parla in realtà di varie sostanze diverse, tutte prodotte in laboratorio. La più importante è l'Mdma, un derivato dell'anfetamina. Si trova in giro in pasticche colorate, di forme differenti e non si sa mai con precisione cosa c'è dentro. L'Mdma agisce soprattutto sulla serotonina, una sostanza del nostro cervello che interviene sull'umore, sul sonno e sull'appetito. Studi scientifici

hanno dimostrato che può danneggiare in maniera significativa alcune cellule del cervello.

Mde (o Eve), Mda (o love drug). Sono il risultato di modifiche della molecola Mdma, che vengono spesso vendute come Ecstasy.

Ketamina. È un anestetico dissociativo usato prevalentemente in veterinaria. Viene usato dai giovani a scopo di «ballo». Può dare un quadro di disorganizzazione mentale per un tempo non molto lungo.

Popper. È soprattutto un eccitante di breve durata.

2Cb (Nexus). Analogo alle anfetamine con effetti come l'ecstasy. Se usato a dosi elevate si trasforma in un potente allucinogeno.

Dob. Potente allucinogeno con durata d'azione fino a 30 ore.

Informazioni tratte dagli opuscoli sulla campagna d'informazione per i giovani sulle tossicodipendenze del ministero per la solidarietà sociale.

Firenze

Sequestrata sala operatoria

Una delle dodici sale operatorie dell'ospedale di Ponte a Niccheri, nel comune di Bagno a Ripoli (Firenze), è stata posta sotto sequestro dai carabinieri del nucleo antisofisticazione ieri pomeriggio. Secondo il direttore generale della Asl di Firenze, Paolo Ritzi, si tratterebbe di una sala che veniva utilizzata solo come riserva. Alla base del provvedimento il linoleum vecchio del pavimento, finestre non bloccate e la presenza di un pozzetto che un tempo serviva per il deflusso dell'acqua e che ora le normative vietano.

Sardegna

Morti annegati due ragazzi

Due sciagure del mare hanno funestato la giornata di ieri in due località turistiche della Sardegna. Vittime ne sono rimasti due ragazzi di 17 anni, scomparsi nei flutti del mare agitato sferzato dal maestrale. La prima tragedia si è verificata nell'orestanese. La seconda sciagura è avvenuta sulla spiaggia di Vignola, suggestiva località della provincia di Sassari.

Matera

Bimbo grave in club vacanze

Un bambino di nazionalità francese, Costantin Rosee, di due anni, è rimasto gravemente ferito ieri mentre si trovava in vacanza con la famiglia nel Club Mediterraneo «Metaponto» a san Basilio di Pisticci (Matera). Il piccolo, che assenti i genitori per una breve escursione era affidato al personale turistico, è caduto da un trenino su gomma in movimento che trasporta i turisti dalle residenze alla spiaggia ed ha riportato gravi ferite all'addome. Indagini della polizia.



“Cosa succede l'11 e il 12 luglio?”



“In Citroën, ce n'è per tutti i gusti.”



AX
da L. **11.900.000***
Contributo statale compreso

SAXO
da L. **13.300.000***
Contributo statale compreso

XSARA COUPE*
da L. **22.200.000***
Contributo statale compreso

XSARA BREAK
da L. **23.900.000***
Contributo statale compreso

Su tutta la gamma:

• ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO • FINANZIAMENTI A TASSO VARIABILE DAL 6%**

• SCONTI ANCHE PER CHI NON HA UN'AUTO DA ROTTAMARE

Esempio: SAXO fino a 2.500.000, AX fino a 2.600.000, XSARA fino a 1.500.000

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. IVA compresa. Offerta valida fino al 31/7/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. **T.A.E.G. max 11,60% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Weekend Citroën!



Gelati per tutti

I CONCESSIONARI CITROËN VI ASPETTANO SABATO 11 E DOMENICA 12 LUGLIO